



**Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari
Sezione di Termini Imerese**



**Al Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano
Al Ministro dello Sviluppo Economico, On. Claudio Scajola
Al Ministro delle Pari Opportunità, On. Mara Carfagna
Al Sottosegretario di Stato alla Pres. del Consiglio dei Ministri On. Gianfranco Micciché
Al Presidente della Regione Sicilia On. Raffaele Lombardo
Al Presidente della Provincia Regionale di Palermo On. Giovanni Avanti
Alla Città di Termini Imerese
All'Arciprete Don Francesco Anfuso ed al clero termitano
Ai Sindaci del territorio
Alle OOSS
Agli uomini e alle donne "della FIAT"**

Prot. 2345 del 04/02/2010

Mercoledì 27 gennaio, nella storica Sala Consiliare di Termini Imerese si è tenuto un incontro durante il quale il CPS della locale Sezione FIDAPA, che da sempre con impegno ed entusiasmo rivolge notevole attenzione a tutti i problemi socio-culturali presenti nella realtà termitana, guidato dalla Presidente Maria D'Anna, congiuntamente alla Presidente Nazionale Giuseppina Seidita, alla Tesoriera Distrettuale Rosa Maria La Scola, in rappresentanza della Presidente del Distretto Sicilia, Lucia Emmi, e alla presenza del Sindaco Salvatore Burrafato, dell'Assessore Anna Amoroso ha stilato il seguente documento a sostegno della vertenza FIAT:

Non possiamo cancellare la storia.

Non possiamo cancellare lo stabilimento FIAT di Termini Imerese con una gomma.

La cosa è grave ed anche seria!

Nello stabilimento FIAT e nell'indotto lavorano 2200 operai.

2200 donne e mogli che con i loro figli sono vittime di una grave ingiustizia sociale.

Si sta togliendo loro la dignità ed il diritto al bene della vita. Diritto sancito dalla nostra Costituzione.

La chiusura dello stabilimento sarebbe un duro colpo per questo territorio che negli ultimi 40 anni ha sacrificato un grande bene naturale, le sue splendide coste, ed un'opportunità di sviluppo economico nel turismo, per inseguire un sogno...industriale, che ad oggi si è rivelato solo fonte di disillusioni.

La FIDAPA, che è un movimento d'opinione indipendente, e che da sempre ha promosso le pari opportunità ed ha operato per garantire il benessere sociale, non può restare indifferente dinanzi ad una tale tragedia socio-economica, e chiede a tutte le sue socie di farsi portavoce nei vari territori e presso le istituzioni di tale malessere.

Sottoscrivi anche tu, se la condividi, questa petizione da presentare agli organi competenti.